



Roma, 18 marzo 2010

n.14/2009

# Poliziotti negli uffici...

**(art. 36 L.121/81) niente di nuovo sotto il sole!**

Concluso l'inutile lavoro della Commissione istituita nel 2007, l'impegno del Ministero dell'Interno in merito alla collocazione dei civili negli Uffici di P.S. continua con l'ennesima Commissione, quella Fera (dal nome del Prefetto che la coordina), nella quale, ovviamente, l'Amministrazione discute della sorte dei lavoratori civili degli uffici di P.S. ....con le O.O. S.S. dei poliziotti!!

Continuano, altrettanto ovviamente, le prese di posizione dei sindacati di Polizia sul "problema" dei civili, che in parole povere può voler dire "come liberarsene in fretta e senza eccessivo rumore"; dall'altra parte una Amministrazione (nella quale il Dipartimento di P.S. la fa da padrone, a braccetto della carriera prefettizia) che non sente minimamente il dovere di tutelare circa 12.000 suoi dipendenti che svolgono il proprio lavoro quotidiano in condizioni che definire spesso disagiate è un eufemismo.

E' meglio continuare a prendere in giro gli iscritti civili degli uffici di P.S., raccontando loro che si sta lottando, che si firmano ottimi accordi, che la soluzione del problema è prossima... tanto, poi, negli uffici ci stanno loro; gli stessi che vivono spesso situazioni di disagio ed a volte molto vicine al mobbing. Sono sempre loro che si sentono ripetere alla fine di ogni discussione, quasi fosse uno spiacevole ritornello, l'ultima battuta del poliziotto di turno rimasto a corto di argomenti: "Sì, ma tu sei civile", quasi come se il fatto di non indossare la divisa e di lavorare comunque fianco a fianco con chi invece la indossa rappresenti un delitto da scontare con il fuoco eterno.

**Eppure la soluzione sarebbe semplice: basterebbe partire dalla Direttiva Napolitano già, per certi aspetti riduttiva, per allargarne gli ambiti operativi, utilizzandola come base per una definizione di funzioni e di responsabilità connesse**

**da attribuire esclusivamente al personale civile.**

**A voi colleghi la valutazione sulle tante promesse fatte e non mantenute dai Confederati e sulle "vittorie" che a noi sembrano, al contrario, delle rese incondizionate.**

CONFESAL-UNSA  
Coordinamento Nazionale Ministero Interno